

DOTTORATO IN SISTEMA TERRA E CAMBIAMENTI GLOBALI

Presso il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia (in seguito semplicemente Dipartimento) e in convenzione con la Queen's University Belfast (Northern Ireland) è istituito, a partire dal XXXVI ciclo, il dottorato di ricerca europeo in "Sistema Terra e Cambiamenti Globali" (in seguito semplicemente Dottorato). Le aree scientifiche interessate sono le Scienze Geologiche, con interazioni significative con altri settori, in un'ottica interdisciplinare volta ad affrontare problematiche relative alle dinamiche terrestri e al cambiamento climatico, alle strategie di mitigazione dei rischi naturali e/o indotti, alla domanda di risorse naturali e alla sostenibilità ambientale.

Art 1 - Organi

Sono Organi del Dottorato il Collegio dei Docenti e il Coordinatore.

Il Collegio dei Docenti è costituito da almeno 16 ricercatori qualificati, elencati nella scheda di attivazione del Dottorato, di cui almeno la metà afferenti al Dipartimento proponente.

Oltre ai docenti, partecipano alle riunioni del Collegio due rappresentanti dei dottorandi, eletti dagli stessi in una seduta del Collegio, indetta di regola all'inizio dell'anno accademico. L'elettorato attivo e passivo spetta ai dottorandi iscritti ai cicli attivi, in regola con i contributi e con i doveri previsti dall'attività didattica e scientifica. Ogni rappresentante termina il proprio mandato al momento del sostenimento dell'esame finale, salvo revoca motivata dagli aventi diritto, esercitata a maggioranza assoluta. Ogniqualvolta un delegato cessi le sue funzioni, i dottorandi provvedono all'elezione di un sostituto.

Al suo interno il Collegio dei Docenti elegge, a maggioranza qualificata, un Coordinatore che convoca e presiede le riunioni del Collegio ed inoltre coordina l'attività e i rapporti con gli studenti. Il Coordinatore è un professore di ruolo di prima o seconda fascia. La nomina e la sostituzione del Coordinatore sono ratificate dal Consiglio di Dipartimento, sede amministrativa del Corso di Dottorato. Il Coordinatore, sentito il parere del Collegio, può designare come vice-Coordinatore uno o più membri del Collegio. Il Collegio docenti si riunisce almeno 2 volte l'anno in forma plenaria, ma in casi di necessità può svolgere altre riunioni (anche in forma telematica), per problemi urgenti o su richiesta di un terzo dei suoi membri.

Il Coordinatore riferisce al Dipartimento, almeno una volta l'anno, sui risultati e le prospettive dell'attività, nonché sui lavori di presentazione delle richieste per l'attivazione dei cicli successivi.

Art 2 - Accesso al Dottorato

Per accedere al Dottorato è necessario il possesso di una Laurea Magistrale o equivalente (giudicata tale da delibera del Collegio dei Docenti a maggioranza dei suoi membri), rilasciata da istituzioni italiane o straniere. Le prove d'esame per l'accesso al Dottorato sono basate sulla valutazione dei titoli scientifici e didattici e su un colloquio orale pubblico che verte sulle tematiche caratteristiche del Dottorato, coerenti con i suoi obiettivi formativi ed è finalizzato anche alla

verifica dell'attitudine alla ricerca, della disponibilità a svolgere esperienze all'estero e degli interessi scientifici del candidato, e nel quale il candidato dovrà anche esporre un proprio programma di ricerca. I titoli valutabili sono determinati dalla commissione esaminatrice in una riunione preliminare, da tenersi prima dell'apertura delle buste con i documenti e i curricula presentati dai candidati. Sulla modalità di presentazione delle domande e dei titoli valgono le regole generali stabilite dall'Ateneo di Perugia per le selezioni pubbliche.

La procedura di selezione è svolta mediante valutazione dei titoli e colloquio (con votazione espressa in sessantesimi: 30+30).

Il punteggio minimo conseguito sui titoli per accedere al colloquio orale è di 15/30. Il colloquio si ritiene superato con un punteggio minimo di 21/30. L'idoneità è conseguita con una valutazione complessiva pari o superiore a 36/60.

Il colloquio, a scelta del candidato, può essere sostenuto in lingua inglese. Per i colloqui sostenuti in lingua italiana è prevista la verifica della conoscenza della lingua inglese. Questa verifica è condizione necessaria al superamento della prova; se positiva, essa comunque non contribuisce a determinare il punteggio finale. Il colloquio può, a scelta del candidato, essere sostenuto interamente in lingua inglese.

Dopo l'iscrizione al Corso, il Collegio assegna ad ogni dottorando un tutor principale ed eventualmente un secondo tutor. È necessario che almeno uno dei due tutor sia interno al Collegio dei Docenti.

Art 3 - Diritti e doveri dei dottorandi

I dottorandi devono svolgere l'attività formativa attraverso corsi, scuole e seminari previsti dal Corso di Dottorato o da programmi di Dottorati di Università esterne, per un totale di 30 CFU.

L'offerta formativa del Dottorato, approvata dal Collegio, comprende:

- 8 corsi dottorali (mediamente 3 CFU per ogni insegnamento per un massimo di 24 CFU), tenuti da docenti appartenenti al Collegio o da qualificati docenti esterni italiani o stranieri;
- le scuole a livello dottorale attivate in ambito dipartimentale, che sono equiparate a corsi dottorali;
- 3 insegnamenti (ciascuno di 6 CFU) mutuati dai corsi di Laurea Magistrale "GeoSciences for Risk and Environment Management" e "Geology for Energy Resources" dell'Università degli Studi di Perugia;
- cicli di seminari, tenuti da qualificati studiosi, su temi attinenti a quelli del Dottorato; la frequenza assidua (almeno 80% di presenze) ai seminari garantisce il conseguimento di 3 CFU.

Gli insegnamenti saranno distribuiti in due periodi:

Primo semestre: dal 1 novembre al 28 febbraio;

Secondo semestre: dal 1 marzo al 31 ottobre.

Un numero di crediti compreso tra 3 e 6 CFU dovrà essere conseguito in corsi interdisciplinari offerti dall'Ateneo o dal Dottorato, scuole di formazione esterna o simili, giudicati congrui dal Collegio, comunque non riguardanti il settore scientifico specifico nel quale il dottorando svolge la sua ricerca.

I restanti crediti dovranno essere conseguiti preferibilmente nel proprio settore di attività, anche mediante la partecipazione a scuole di formazione esterna di alta qualificazione, su proposta del dottorando e previo parere favorevole del relatore della tesi e del collegio docenti.

Dalla composizione delle diverse tipologie didattiche sopra esposte, i dottorandi sceglieranno il proprio percorso formativo, in accordo col Collegio e il tutor.

Ogni anno, nel mese di ottobre, i dottorandi sono tenuti a presentare al Collegio dei Docenti una sintesi della loro attività e un aggiornamento sullo stato di avanzamento della ricerca per la tesi finale. Il superamento di tale prova è indispensabile per l'iscrizione all'anno successivo o per la presentazione della dissertazione finale alla commissione esterna selezionata dal Collegio e consente l'acquisizione di 5 CFU ogni anno.

Sul sito web del Dottorato, saranno reperibili i moduli fac-simile per la preparazione delle relazioni annuali, nonché i moduli relativi alla richiesta di effettuare missioni o stages all'estero, utilizzo dei fondi messi a disposizione dei dottorandi per trasferte, ricerca, ecc.

I dottorandi avranno diritto:

1. alla sospensione della frequenza in caso di maternità o malattia;
2. ad essere ospitati nel Dipartimento con adeguate strutture a disposizione per svolgere il proprio lavoro.

Art 4 – Prova finale e conseguimento del titolo

Entro il 31 ottobre dell'ultimo anno di Corso, i dottorandi devono depositare la tesi, firmata dal Coordinatore del Corso e dal/i tutor, presso il Dipartimento. La tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese, o in altra lingua, previa autorizzazione del Collegio dei Docenti. Alla tesi è allegata una relazione del dottorando e del docente o dei docenti tutor sulle attività svolte durante il Corso di Dottorato e sulle eventuali pubblicazioni effettuate.

Il Collegio dei Docenti esprime un giudizio sull'attività complessiva di ogni Dottorando che vale sia come presentazione alla Commissione giudicatrice finale, sia come valutazione dello svolgimento dell'attività formativa del Corso, in riferimento agli obiettivi prefissati.

La tesi è valutata da almeno due docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni esterne, esterni all'Università degli Studi di Perugia e agli eventuali Atenei o enti convenzionati o consorziati. Il dottorando presenta

la tesi al Collegio dei Docenti, che la invia ai valutatori entro il 31 ottobre dell'ultimo anno di Corso. I valutatori esprimono per iscritto, sulla base di uno schema predisposto dal Collegio dei Docenti ed entro il 31 dicembre successivo, il proprio giudizio analitico sulla tesi, proponendone al Collegio dei Docenti l'ammissione alla discussione pubblica (eventualmente segnalando l'opportunità di modifiche di modesta entità) o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi, se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni.

Il Collegio dei Docenti, sulla base di una valutazione comparata dei giudizi dei due valutatori si esprime sulla ammissione del dottorando all'esame finale o sul rinvio, e propone al Direttore del Dipartimento la composizione della Commissione di esame finale. La commissione è composta da tre membri italiani o stranieri, scelti tra professori universitari Almeno due membri devono appartenere a università italiane o estere non formalmente coinvolte nel Corso di Dottorato e non devono essere componenti del Collegio dei Docenti. Non può far parte della Commissione il tutor di uno dei candidati. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private, anche straniere, di particolare competenza documentata sull'argomento della tesi.

Art 5 - Dottorati in Convenzione e rapporti con altri atenei

I corsi del dottorato sono attivati dall'Università degli Studi di Perugia, eventualmente anche in consorzio con altre Università e/o in convenzione con soggetti pubblici e privati, secondo le regole stabilite dal D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 e successive eventuali modificazioni.

Il Dottorato potrà provvedere a stipulare accordi bi- o multi-laterali con Università italiane e straniere aventi per oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela di tesi. Ciò comporterà la stesura, da parte di dottorandi interessati, di dissertazioni sotto il coordinamento congiunto di un docente dell'Ateneo di Perugia e uno di altra Università. Il titolo, conseguito con un unico esame finale, potrà essere riconosciuto da entrambi gli Atenei coinvolti, mediante accordi redatti secondo le regole in vigore.

Art. 6 - Norme finali

Per tutto quanto non qui specificato o modificato si rimanda al regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. 1548 del 07.08.2013.